

Ricerche

DIAGNOSI E TERAPIA

LA LEISHMANIOSI SI PUÒ TRASMETTERE DAL CANE ALL'UOMO, LA PREVENZIONE INIZIA DALLA SALUTE DELL'ANIMALE

Quel parassita nemico comune da combattere

Federico Mereta

TUTELARE la salute degli animali domestici per evitare che un potenziale serbatoio di infezione si trasmetta alle persone. È il consiglio degli esperti che si occupano di **leishmaniosi**, malattia che può essere veicolata dai cani, attraverso la puntura dei **pappataci**, che peraltro «passano» il protozoo da animale ad animale sempre. In Italia si registrano un centinaio di casi l'anno di leishmaniosi, peraltro circoscritti in persone che hanno problemi legati a un'insufficiente attività del sistema immunitario. Ma per i cani il pericolo esiste «Anno dopo anno,

CONTAGIO
L'infezione può essere trasmessa tramite la puntura dei pappataci

la leishmaniosi si sta espandendo dai territori tradizionalmente endemici all'Italia centrale, verso le aree collinari e pedemontane interne di Toscana, Umbria e Marche, ma anche verso il Nord Italia, che prima non era considerata endemica per questa malattia» - è il commento di Luigi Gradoni, dell'Istituto superiore di Sanità (ISS). Secondo gli accertamenti condotti negli ultimi sei anni



SANE ABITUDINI

Segui le notizie del QN Salute il blog e i commenti dei lettori sul nostro canale web www.quotidiano.net/salute



degli Istituti Zooprofilattici, dalle Università e dall'Istituto su oltre 500.000 campioni di siero, sono 169 i comuni riscontrati positivi in Piemonte e Valle d'Aosta, 29 in Lombardia e 79 tra Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia. La **diffusione endemica** di Leishmaniosi canina è dunque accertata in oltre 2.600 comuni italiani».

IL PERIODO di diffusività più elevata, da maggio a ottobre, coincide con i mesi dedicati a viaggi e vacanze. Per prevenire il contagio conviene proteggere gli animali puntando a evitare il contatto con

il protozoo che trasmette l'infezione attraverso l'applicazione di medicinali veterinari che impediscono cioè al vettore di alimentarsi con il sangue del cane e quindi di trasmettere il protozoo parassita.

➕ Secondo Michele Maroli, infettivologo, «è fondamentale utilizzare prodotti, a base di **deltametrina** o **permetrina** (col-lare o spot-on), due piretroidi che hanno dimostrato, dopo ampia sperimentazione di laboratorio e sul campo, un'elevata efficacia nel prevenire le punture dei pappataci».